

Coordinamento Ecclesiale dei Servizi di Carità del 6 Febbraio 2024

Il tema dell' incontro è stato “**Salute e fragilità sociali. Approfondimento sui servizi sanitari ed indicazioni per coinvolgere le comunità**”.

E' avvenuto a distanza su collegamento web con un breve **momento di preghiera iniziale** incentrato sull'imminente Giornata Mondiale del Malato.

Introduzione sulla base di dati dalla rete di osservazione Matriosca (Pierluigi Dovis, Referente Caritas)

M.A.T.R.I.O.S.CA (acronimo di Modello Ascolto Telematico Regionale Osservatorio Caritas) è il **sistema informativo Caritas** che consente di avere una base-dati comune on line relativa all'utenza, accompagnamenti prestati ed ai servizi erogati.

Risulta che un 7-8% di persone hanno problemi generici di salute.

E' preoccupante il dato sull'handicap psicomentale dei minori.

La fascia più critica circa gli handicap è quella tra i 46 ed i 60 anni.

E' significativa l'incidenza sul totale degli italiani con problemi rispetto agli stranieri.

Tavolo disabilità e Tavolo salute mentale (Ivan Raimondi, Curia Metropolitana, coordinatore dei Tavoli).

Sono due strumenti per l' animazione delle comunità, la formazione degli operatori di carità, la riflessione e l'approfondimento degli operatori pastorali. Possono favorire momenti di confronto, di ricezione di consigli ed aiutare i procedimenti d'inclusione.

Il Tavolo salute mentale è sorto nel 2006, frutto di esperienze e competenze varie, ispirato dalla lettera di Papa Benedetto XVI sul tema.

Il Tavolo disabilità è sorto nel 2014, ispirato dall'Arcivescovo Nosiglia, comprende una decina di ambiti ecclesiali diversi ed è pure esso aperto a competenze ed esperienze varie. Si punta a considerare la persona disabile come soggetto attivo.

Buono per la domiciliarità e Buono per la residenzialità (Sara Barbinaldo, Regione Piemonte, Settore Politiche pari opportunità, diritti ed inclusione.)

Sono due strumenti della Regione Piemonte per aiutare persone anziane e disabili non autosufficienti.

Il Buono per la domiciliarità è una misura di rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente attraverso l'erogazione di un contributo agevolante l'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliare a beneficio di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità.

Il Buono per la residenzialità consiste nell'erogazione di un contributo a beneficio di persone non autosufficienti in condizioni di particolare vulnerabilità economica e sociale, allo scopo di favorirne l'assistenza presso strutture residenziali a carattere socio-sanitario.

I Buoni sono riservati ai **residenti in Piemonte** che vengono sottoposti a **valutazione multidimensionale** presso le Unità di Valutazione competenti, debbono essere in possesso di I.S.E.E. sociosanitario non superiore a 50 mila Euro (65 milaEuro per i minorenni). Per la residenzialità debbono essere inseriti (od in attesa di inserimento) in strutture residenziali in regime privatistico.

Servizi sanitari disponibili per persone straniere (Grazia Bosello, Pastorale Migranti)

E' stato dato un riepilogo delle opportunità attive anche per quanti non hanno titolo di soggiorno in piena regola.

Le **persone straniere dell ' Unione Europea** in possesso della Tessera Sanitaria Europea hanno accesso al Servizio Sanitario Nazionale (tra cui il medico di famiglia)

Le persone straniere non appartenenti all'Unione Europea possono essere “regolari” o “irregolari”.

Sono **“regolari”** quelle in possesso di un “permesso di soggiorno” o ricevuta di richiesta dello stesso. Possono richiedere l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale all' ASL di residenza.

Sono **“irregolari”** quelle non in possesso di “permesso di soggiorno” o di ricevuta di richiesta dello stesso o hanno il permesso scaduto e senza ricevuta di richiesta di rinnovo.

Essi non hanno diritto all'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale e quindi non hanno diritto al medico di famiglia. Però, passati 3 mesi dall'ingresso in Italia, possono rivolgersi al **Centro ISI** (Informazione Salute Immigrati), Lungo Dora Savona 24, Torino e richiedere il **codice STP** (straniero temporaneamente presente), valido 6 mesi su tutto il territorio nazionale, rinnovabile. Da il diritto ad avere assistenza per le cure urgenti ed essenziali.

E' importante fare un buon ascolto delle persone per individuarne i bisogni ed indirizzarle alle strutture competenti.

Banco Farmaceutico e Colletta del farmaco. (Paola Saglietti, Direttore del Banco Farmaceutico di Torino).

Il Banco è sorto nel 2003 per rispondere al bisogno farmaceutico e di salute di persone e nuclei famigliari che versano in particolare stato di bisogno materiale e di difficoltà.

Vengono forniti in modo totalmente gratuito farmaci, parafarmaci e presidi agli enti che aiutano i singoli ed i nuclei famigliari in condizioni di marginalità.

In Torino e provincia il Banco sostiene 90 Enti per un totale di 42.885 persone che hanno richiesto un aiuto per i farmaci. In Piemonte sono più di 87 mila le persone che hanno necessità di un aiuto farmaceutico per un totale annuo di circa 173 mila prodotti richiesti da 161 enti in convenzione.

Nel 2023 in Piemonte sono stati donati farmaci per un ammontare di Euro 2.998.295.

Ambulatorio Solidale. Due opportunità per indirizzare le persone

Centro medico “Giovanni Paolo II” all'Arsenale della Pace, Torino. (Maria Pia Bronzino, Centro Medico del Sermig). E' nato 35 anni fa per aiutare i senza tutela sanitaria. Sono aumentati negli anni gli assistiti e di conseguenza i volontari. Sono disponibili 20 specialità mediche ed è aperto dal lunedì al venerdì. Si accoglie, si sentono i bisogni, si orienta.

Poliambulatorio Sociale “Mons. Raffaele Volta” a Fossano (Anna Rotondo, presidente Fondazione Noialtri di cui è parte l'ambulatorio). Si fa rete tramite la Diocesi di Fossano, la Cassa di Risparmio e 25 enti. Si fa formazione congiunta, programmazione sociale, raccolta fondi. E' disponibile un poliambulatorio con due sale per le fasce di persone fragili.

